

ELEZIONI PER IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL COMUNE DI LODI

11 GIUGNO 2017

# PROGRAMMA ELETTORALE

DEL CANDIDATO SINDACO  
**LUCA SCOTTI**

E DELLA LISTA CIVICA  
**“LODI al CENTRO”**  
CHE LO SOSTIENE



## INDICE

LUCA SCOTTI – MI PRESENTO	3
LA CARTA DEI VALORI DELLA NOSTRA LISTA	3
CAMBIARE SI PUÒ	4
PERCHE' LODI AL CENTRO?	5
TRASPARENZA E LEGALITA'	7
IL LAVORO	7
PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E SOCIETÀ PARTECIPATE	9
POLITICHE SOCIALI	10
LA FAMIGLIA	12
IL BISOGNO ABITATIVO	13
URBANISTICA E PATRIMONIO	13
PARCHI CITTADINI E ISOLA CAROLINA	15
CIMITERI CITTADINI	16
RISPARMIO ENERGETICO	16
LA PISCINA FERRABINI	17
LA PISCINA FAUSTINA	18
FIUME ADDA	18
GESTIONE DEI RIFIUTI	19
VIABILITÀ E PARCHEGGI	20
SICUREZZA	21
SCUOLA	22
UNIVERSITÀ	23
CULTURA E TURISMO	23
SPORT	25

## LUCA SCOTTI – mi presento

Nato a Lodi il 18.07.1969, dirige attualmente lo Studio di Ingegneria che ha fondato nel 1995 e che ha sede in Lodi, Piazza della Vittoria n. 29. Coniugato con Annamaria Colombo, ha quattro figli adolescenti.

Dopo essersi diplomato al Liceo Scientifico Gandini di Lodi, nel 1994 si è laureato in Ingegneria Civile Edile al Politecnico di Milano, dove, nel 1996, dopo aver trascorso un periodo di studi e ricerche presso la North Carolina State University (USA) ha conseguito il titolo di Specialista in Costruzioni in Cemento Armato.

Dal 1996 al 2007 è stato Cultore della Materia ed assistente incaricato del corso di “Ergotecnica Edile” presso la facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano.

Iscritto all’Ordine degli Ingegneri dal 1994. Attualmente è membro della Commissione Ingegneria Forense dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lodi e delegato lodigiano nella Commissione Regionale Economico Estimativa degli Ordini Lombardi.

Ha ricoperto incarichi tecnici all’interno di diverse società immobiliari di prestigiosi istituti bancari.

## LA CARTA DEI VALORI della nostra lista

**LODI al CENTRO** è un movimento di “*cittadini per i cittadini*” che intende offrire alla città di LODI una proposta politica ed amministrativa che si fonda sui valori della **SOLIDARIETA’** e della **COMPETENZA**.

Noi crediamo che:

FARE POLITICA sia prendersi cura della cosa pubblica con **la cautela, la prudenza, l’attenzione del buon padre di famiglia e con il coraggio e la responsabilità degli uomini liberi.**

FARE POLITICA sia lavorare per la Comunità **con onestà, trasparenza, concretezza, umiltà, coerenza e competenza. Sia valorizzare le competenze dei singoli nel solo interesse dei Cittadini.**

FARE POLITICA sia contribuire alla **crescita armoniosa, equilibrata e pacifica** della Comunità nella quale viviamo.

FARE POLITICA sia rendere un **servizio disinteressato alla Comunità**. Sola e più grande ricompensa per il POLITICO deve essere la consapevolezza di aver contribuito alla costruzione del BENE COMUNE con tutte le sue forze. Altro non deve cercare. Altro non deve ricevere.

## CAMBIARE SI PUÒ

I danni di oltre vent'anni di amministrazione di centro sinistra sono sotto gli occhi di tutti e non è il caso di ricordarli in questa sede. Non si tratta solo di scelte sbagliate, non operate nell'interesse della collettività. Non si tratta solo di sperpero di denaro pubblico; di priorità di spesa rovesciate rispetto ai criteri che adotterebbe un padre di famiglia nella gestione della propria casa.

L'attaccamento al potere, la rendita di posizione, l'autoreferenzialità di certi gruppi ha prodotto un danno ancor più grave. Il convincimento, in loro, di essere i migliori, e nei lodigiani la rassegnazione a che le cose non possano più cambiare.

Abbiamo visto fare salti mortali ai consiglieri comunali, eletti da una parte e poi passati dall'altra, per guadagnare la poltroncina. Abbiamo visto entrare in giunta i nemici delle urne; abbiamo visto fare a candidati sindaci, perdenti, acrobazie da circensi pur di accaparrarsi uno strapuntino ed un po' di visibilità, e in alcuni casi uno stipendio.

Opportunismi al di là di ogni limite.

Abbiamo assistito al crollo morale di una città. Non solo il Sindaco arrestato....

Rappresentanti dell'amministrazione comunale declamanti lo slogan "io sto con Simone..."

Attacchi frontali alla magistratura.

Applausi alla scarcerazione e corteo di amministratori comunali per accompagnare il Sindaco a casa per scontare gli arresti domiciliari.

Ma dove siamo arrivati? I lodigiani non si indignano neppure più!

Ereditiamo una città che è scesa inesorabilmente nella classifica dei luoghi dove è bello vivere, dove la qualità di vita non è mai stata così scadente. Ereditiamo una città ferita, sporca, insicura, protagonista di scelte sbagliate e di priorità non corrispondenti ai fabbisogni dei cittadini.

Noi siamo la nuova opportunità per i lodigiani di CAMBIARE, per far tornare ai lodigiani la fiducia in chi li amministra, per farli tornare a credere che la cosa pubblica non è gestita nell'interesse degli amici, ma alla ricerca del bene di tutta la comunità.

È giunto il tempo di portare semplicità e trasparenza nelle decisioni del nostro Comune, che non possono essere influenzate da logiche partitiche, che troppo spesso considerano un successo il solo fatto di riempire una casella in una strategia di invasione delle istituzioni, indipendentemente dallo spessore umano e professionale di chi si appresta ad occuparle.

Siamo convinti che l'impegno politico debba tornare ad essere un atto di altruismo nei confronti della città, non un'occupazione stabile.

Siamo pronti a dare una risposta nuova, in tutti i sensi, alle sfide che Lodi deve continuare ad affrontare, nuova nelle idee, nuova nelle logiche, e nuova nei metodi.

È arrivato il momento che le poltrone del Palazzo tornino ad essere nobilitate dalle persone che le occupano. Le persone devono dare lustro ai ruoli. Ultimamente, purtroppo, è avvenuto il contrario.

## PERCHE' LODI AL CENTRO?

Perché Lodi e i lodigiani devono essere al centro di ogni cura.

Perché ogni scelta sarà operata ponendo al centro l'interesse del cittadino.

Perché al centro dei nostri pensieri vi sono già da ora i lodigiani in difficoltà.

Perché il miglioramento concreto della qualità della vita sarà al centro del nostro agire.

Perché la trasparenza e l'onestà sono al centro del nostro operato e requisito per ogni aderente.

Perché offrire ai nostri figli una Lodi migliore sarà al centro delle nostre prospettive.

Perché il centro del nostro lavoro sarà ridare slancio alle attività commerciali e alla vita culturale della città.

Perché il progetto che abbiamo è quello di ridare dignità alla città, che appartiene ad ogni cittadino che si riconosce in essa.

Siamo a proporvi un governo cittadino lontano dagli interessi partitici, un governo costituito da *cittadini per i cittadini*.

Siamo cittadini con gli stessi vostri problemi, gli stessi sogni di rinascita, la stessa voglia di fare il bene della città attraverso il benessere dei cittadini che la compongono.

La nostra è una proposta basata sull'ascolto, sull'operosità a favore del bene comune, sulla trasparenza nella gestione dei fondi. Una proposta concreta, seria, che esclude fin da ora progetti faraonici frutto di false promesse per accaparrarsi il consenso (progetti ciclopici che nella realtà economica attuale sono irrealizzabili). Una proposta atta al miglioramento sensibile della qualità di vita in un contesto di prosperità diffusa. Una proposta che mette finalmente sullo stesso piano il centro storico e le periferie abitate da lodigiani tutti con gli stessi diritti.

Di fronte alla delusione politiche di questi anni, LODI AL CENTRO nasce come risposta concreta e alternativa all'humus stagnante dei vecchi partiti che vogliono indurre il cittadino a credere in un falso rinnovamento proponendo nuovi visi supportati dalla vecchia classe politica.

Desideriamo dare valori alle nostre radici che affondano in un terreno intriso di cultura e tradizioni.

L'albero dell'accoglienza può proliferare a patto che le radici siano ancorate saldamente alla tradizione che l'ha generato. Anche l'albero più rigoglioso, al quale vengono recise le radici, muore.

## **TRASPARENZA e LEGALITA'**

Dopo quanto accaduto, trasparenza e legalità devono tornare a costituire il principio base su cui fondare ogni scelta che la nuova amministrazione sarà chiamata a compiere nella gestione della città.

Non occorrono proclami, serve essere convinti che, nella gestione del denaro pubblico occorrono più rispetto ed attenzione che nella gestione del denaro proprio.

Non basta pubblicare sul sito internet del Comune, l'elenco degli incarichi conferiti, i compensi percepiti dagli amministratori comunali, i bilanci e i compensi degli amministratori delle società partecipate per potersi dire "trasparenti" o per poter parlare di "casa di vetro".

Trasparenza e legalità non sono una questione di forma. Sono elementi costitutivi della personalità degli individui. Sono valori che si imparano fin da bambini e che devono guidare ogni scelta, anche le più piccole, nella vita di tutti i giorni.

Tutti i componenti della nostra lista hanno sottoscritto la nostra carta dei valori, predisposta dai fondatori e che costituisce il riferimento primo del nostro operare.

### **LE NOSTRE PROPOSTE**

- Attuazione di effettive misure di prevenzione della corruzione, che prevedano la verifica e revisione delle procedure contrattuali e dei contenuti dei contratti;
- Controllo delle procedure amministrative, allo scopo di accertare la perfetta rispondenza di legalità, sia nella forma che nella sostanza;
- Controllo dell'imparzialità amministrativa del personale nei confronti di tutti i cittadini, attraverso controlli interni sulle procedure, eliminazione passaggi superflui, fissando termini di risposta rigorosi, disincentivando tentativi di acquisire vantaggi indebiti.

## **IL LAVORO**

Il Lavoro è una delle priorità del territorio.

Il nostro è un territorio operoso, fatto di persone che si ingegnano, piene di iniziative e di idee, anche innovative. Piccoli e piccolissimi imprenditori che, spesso con l'aiuto della famiglia, creano attività in proprio con il sogno di lasciarle ai figli affinché possano avere un futuro sicuro.

Sappiamo che la realtà imprenditoriale, già gravata da incombenti legislativi spesso incomprensibili e vessatori, ha bisogno di poter correre, di essere incentivata e di trovare, finalmente, nell'Amministrazione Comunale, un partner che ne faciliti l'iniziativa con ogni mezzo a sua disposizione e che sappia stare al fianco dell'imprenditore, in particolare dei giovani, favorendone la crescita e lo sviluppo, facendogli risparmiare tempo e fornendo risposte rapidissime ad ogni istanza.

Lodi ha già perso tante opportunità e non ha saputo conservare sul territorio importanti imprese e realtà produttive che, negli anni, hanno assicurato occupazione e benessere ai lodigiani, assistendo, immobile, ad un fenomeno di continua erosione del tessuto imprenditoriale del Lodigiano, con conseguente perdita di posti di lavoro.

La perdurante e profonda crisi economica e occupazionale che colpisce anche la nostra Città priva tante famiglie di sicurezza e stabilità. Il lavoro deve essere pertanto una priorità assoluta per la prossima amministrazione comunale.

### **LE NOSTRE PROPOSTE**

- Riduzione il carico dei tributi locali sulle attività imprenditoriali (IMU, TARI, imposta comunale sulla pubblicità, occupazione suolo pubblico), compensando il minor getto con risparmi sulla spesa di gestione dell'ente;
- Potenziamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive che, in accordo con le altre Amministrazioni pubbliche interessate, deve garantire da un lato l'unicità del procedimento amministrativo (richiedendo alle altre Amministrazioni pubbliche coinvolte i pareri o atti di assenso comunque denominati) dall'altro tempi certi per la definizione delle pratiche. Deve avere la finalità di semplificare le procedure e costituire l'unico punto di accesso per gli imprenditori che necessitano dell'autorizzazione all'insediamento della loro attività economica o che vogliono ristrutturare, ampliare, realizzare opere interne, riattivare o riconvertire, cessare impianti produttivi di beni e servizi;
- Incentivazione alle aziende che assumono, attraverso bonus una tantum o sgravi tributari, legati alla tipologia dei disoccupati inseriti ed alla durata del contratto di lavoro proposto, previa formazione di un regolamento e di un albo delle persone che hanno i requisiti necessari e dal quale le aziende potranno attingere.
- Rilanciare il commercio in città, realizzando un programma di iniziative per la formazione e promozione di una rete commerciale lodigiana, anche attraverso l'adesione ai "Distretti Urbani del Commercio", istituiti dalla Regione Lombardia con la D.G. 7730/2008, per la gestione integrata nell'interesse comune dello sviluppo sociale, culturale ed economico e della valorizzazione ambientale del contesto urbano e territoriale di riferimento;



- Promuovere le start-up di attività di produzione di prodotti agricoli locali che abbiano uno sbocco sul mercato lodigiano, ricercando accordi commerciali per garantire la presenza di prodotti locali a km ZERO all'interno dei supermercati, anche favorendo la diffusione dello sfruttamento delle aree agricole a "canone agevolato" a giovani imprenditori.
- Definire, nel limite del possibile, il tipo di attività altamente impattanti dal punto di vista dell'ambiente e che non si intendono ulteriormente favorire, e quali invece a basso impatto che si vogliono promuovere.
- Precedenza alle imprese locali – nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento previsti dalla legge – per gli affidamenti diretti (attraverso una delibera di indirizzo);
- Indicazione della preferenza per appalti a "km 0", con forma negoziata ad invito, per valori "sottosoglia";
- Indicazione della preferenza per l'offerta *economicamente più vantaggiosa* come criterio prevalente – come previsto nel nuovo codice degli appalti - per assegnazione di appalti di lavori, acquisti e servizi, criterio del massimo ribasso solo per appalti di modici importi;
- Migliorare, anche attraverso la creazione di uno spazio dedicato facilmente individuabile nel sito internet dell'Ente, la possibile consultazione di delibere e determine riguardanti l'esito di gare e l'assegnazione di lavori, servizi e acquisti;
- Migliorare i tempi di pagamento per l'acquisto di beni e servizi e per la realizzazione di opere.
- Favorire l'accesso al credito delle piccole imprese, mettendo a disposizione dei consorzi fidi autorizzati e riconosciuti dalla Banca d'Italia un contributo annuo per incrementare i fondi a garanzia dei prestiti concessi alle imprese, anche attraverso la costituzione di strumenti di credito agevolato;
- Definizione, in coordinamento con le forze dell'ordine, di un piano di interventi per il contrasto del lavoro irregolare e di quello abusivo.

## **PROGRAMMAZIONE, BILANCIO e SOCIETÀ PARTECIPATE**

Obiettivo della nostra amministrazione è il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, attraverso l'offerta di servizi di migliore qualità rispetto agli attuali, ma erogati ad un minore costo, attraverso l'utilizzo responsabile, oculato e trasparente delle risorse disponibili, che andranno cercate tra contributi e

finanziamenti previsti dagli enti sovracomunali, dalle Fondazioni Bancarie e dalla Comunità Europea.

Il soddisfacimento dei bisogni finanziari non contemplerà (salvo mutamenti radicali dei trasferimenti di risorse dagli enti superiori) aumenti di tasse e tariffe. Al contrario i risparmi derivanti da una gestione attenta e prudente e orientata al taglio agli sprechi, saranno impiegati per abbassare il carico fiscale sulle famiglie.

Particolare attenzione verrà riservata alle società partecipate dall'Amministrazione Pubblica. Saranno rivisti obiettivi e metodi di gestione, operando in modo che le attività svolte dalle stesse siano funzionali alle reali necessità della collettività, nel totale rispetto delle ragioni sociali che le contraddistinguono e per le quali vennero costituite. Fondamentale sarà coinvolgere nella gestione manager competenti e di provata capacità, impedendo che tali incarichi siano assegnati per clientela o per opportunità politica.

## LE NOSTRE PROPOSTE

- Riduzione delle spese gestionali nei vari settori, al fine di ridurre le tasse municipali (addizionale IRPEF, canone per l'occupazione di suolo pubblico, IMU e della TASI) e/o migliorare, a pari costo, il servizio offerto;
- Eliminazione di tutti gli sprechi, direttamente ed indirettamente gravanti sul Comune;
- Efficientamento e riorganizzazione della macchina comunale, per fornire nuovi stimoli e nuove prospettive a tutti i dipendenti;
- Controllo dei costi e dei criteri di spesa adottati della società partecipate.

## **POLITICHE SOCIALI**

Famiglie in difficoltà economica, anziani, disabili, servizi per l'infanzia, immigrazione. I bisogni reali, in questo tempo di perdurante crisi economica ed occupazionale, sono tantissimi e diffusi.

Per attuare delle linee programmatiche concrete è indispensabile analizzare l'esistente: le richieste, le risorse a disposizione, le risposte date sino ad ora al fine di proseguire, migliorare o, in risposta a bisogni diversi, modificare quanto è in atto.

È opportuno avere un quadro delle reali necessità e non continuare secondo le iniziative passate che, se pur forse valide, proseguono in modo ripetitivo da troppo tempo e che potrebbero non rispondere più a delle necessità effettive.

La spesa sociale deve essere sostenibile, equa e solidale.

Occorre che le risorse dedicate al capitolo sociale tornino ad essere bilanciate e proporzionali rispetto a tutte le altre voci di spesa del Bilancio del Comune. La spesa dedicata al sociale deve essere sostenibile da parte della popolazione, non può e non deve immobilizzare qualunque altra area di intervento del Comune. Non si può, e non si deve ampliare senza criterio il bacino di utenza di politiche che rischiano di generare un assistenzialismo che non possiamo permetterci. Non possiamo agire, come spesso avviene, sempre e solo sul lato delle entrate, aumentando la pressione fiscale che grava su ciascun lavoratore. Occorre applicare anche all'ambito del Sociale, quella logica di buon padre di famiglia, che date per certe le entrate fiscali deve ripartirne le spese. Non è possibile invertire sistematicamente detto principio partendo dalle spese per poi determinare l'entità delle entrate.

La spesa sociale deve essere indirizzata solo verso chi è realmente bisognoso.

Occorre evitare di elargire sussidi, aiuti o qualunque forma di agevolazione, in maniera incontrollata e guidati da un falso buonismo di cui poi altri ne pagano le conseguenze.

Nell'equità della spesa sociale non può essere dimenticata l'appartenenza al tessuto e al territorio lodigiano. Non è ammissibile che di fronte a risorse definite e limitate, esistano lodigiani, magari da generazioni, esclusi dall'accesso a politiche di sostegno che invece vedono privilegiati altri individui che sul territorio lodigiano non hanno alcuna radice.

La politica sociale del Comune, non deve in nessun caso, creare spazi in cui si insinuano comportamenti che poco hanno a vedere con la riconoscenza verso chi ne sostiene i costi. A titolo di puro esempio, una casa popolare non può essere sublocata. Oppure chi beneficia di farmaci "gratuiti" deve accedere al farmaco generico, che ha un costo notevolmente inferiore a quello di marca, si tratta solo di esempi, ma deve essere chiaro che della solidarietà non si può e non si deve approfittarne.

Occorre essere oculati e critici verso qualunque forma di abuso di solidarietà, che quindi sfocia in comportamenti che il normale cittadino non comprende e non è disposto a sostenere.

## LE NOSTRE PROPOSTE

- Passare da una politica meramente assistenziale a quella di un servizio sociale. Infatti una risposta immediata ad un bisogno (assistenza) deve essere convogliata verso un progetto di più ampio respiro e indirizzarsi ad un traguardo più completo, che sia garante di una crescita e di una piena realizzazione individuale;

- Rendere i richiedenti di assistenza non continuamente dipendenti da essa. Aiutarli nel raggiungimento di un'indipendenza possibile deve essere l'obiettivo, da perseguire nell'operatività quotidiana attraverso specifiche azioni, coordinate di concerto con Caritas e organizzazioni no profit presenti sul territorio;
- Creare una rete codificata di collaborazione con Enti, Associazioni di volontariato, ONLUS ecc. che già offrono risorse economiche e pratiche a chi è in stato di bisogno, in modo che non vi siano accavallamenti e/o risposte concentrate solamente su alcuni, al fine di riuscire a realizzare una maggiore razionalizzazione delle risposte al bisogno, che renda più allargata e incisiva l'assistenza sociale immediata.

## **LA FAMIGLIA**

Papa Francesco definisce la famiglia "fabbrica di speranza" e aggiunge che "le famiglie non sono un problema, sono prima di tutto un'opportunità. Un'opportunità che dobbiamo curare, proteggere e accompagnare." Quindi dobbiamo salvaguardare le nostre famiglie tradizionali, costituite da una mamma, un papà e dai figli; dobbiamo avere cura delle nostre famiglie, perché sono veri spazi di libertà e centri di umanità; sono luogo ideale per coltivare il nostro futuro, con particolare riguardo per le famiglie giovani, appena formate che hanno bisogno di aiuto, stabilità e che solo una società più umana può sostenere.

## **LE NOSTRE PROPOSTE**

- Un **CONTRIBUTO ALLE GIOVANI FAMIGLIE**: concessione di un contributo finalizzato all'abbattimento degli interessi sul mutuo per l'acquisto di prima casa di nuova costruzione o per il recupero o ristrutturazione di un immobile sito nel Comune di Lodi da adibire ad abitazione principale per nuclei famigliari di nuova formazione. Nessuna giovane famiglia deve rinunciare ad avere un figlio per mancanza di sostegni adeguati;
- Il **BUONO NIDO**: un voucher per chi usa asili o micro nidi sia privati che pubblici ma anche per le madri che decidono di accudire a casa il loro figlio per i primi due anni di vita, riconoscendo così la loro funzione di servizio pubblico. Il nostro obiettivo consiste nell'azzerare le liste d'attesa. L'amministrazione dovrà prevedere investimenti per favorire l'ampliamento dell'offerta di strutture qualificate;
- **FAMIGLIE NUMEROSE**: per le famiglie con almeno tre figli minori, agevolazione a scalare dal pagamento della scuola materna dal terzo figlio in poi;
- **RIDUZIONE/ESENZIONE TASSA RIFIUTI** per le famiglie numerose e virtuose nella raccolta con agevolazioni alle fasce più deboli;

- Istituzione di una CARTA FAMIGLIA in accordo con i commercianti per accedere a sconti ed esenzioni su acquisti, parcheggi, servizi comunali;
- CONSULTA DELLA FAMIGLIA: istituire un dipartimento che si occupi di preparare uno studio sulle agevolazioni familiari valorizzando il ruolo sussidiario della famiglia e delle varie associazioni, cattoliche e laiche, o gruppi di famiglie che già operano a livello di quartiere in città;
- SERVIZIO DI DOPOSCUOLA a favore degli alunni delle scuole dell'obbligo affidando il servizio a neo diplomati o neo laureati raccolti in un albo comunale (vedi esempio baby-sitter a domicilio che già funziona ottimamente sul territorio cittadino) formati e coordinati che abbiano tariffe agevolate. Un servizio a cui sarebbe destinato un contributo comunale.

## **IL BISOGNO ABITATIVO**

Il bisogno abitativo in città è elevatissimo, nonostante l'ingente numero di abitazioni sfitte. Le liste di attesa per un alloggio popolare non si smaltiscono e le procedure di sfratto avviate in città sono la prova della gravità del problema.

L'offerta di edilizia residenziale pubblica di Lodi non è sufficiente per soddisfare le necessità attuali dei residenti. Sarà necessario porre in essere tutte le strategie, in primis la prevenzione di comportamenti illegali e la verifica del mantenimento dei requisiti degli inquilini dell'edilizia pubblica al fine di agevolare il soddisfacimento del vero bisogno sociale.

### **LE NOSTRE PROPOSTE**

- Incentivi fiscali volti al favorire l'utilizzo delle case sfitte, rendendo più conveniente ai proprietari la locazione per effetto di significativi sconti IMU;
- Recupero e riqualificazione di alloggi pubblici di proprietà comunale da rendere immediatamente disponibili, previa verifica delle condizioni strutturali degli edifici;
- Velocizzare le procedure di assegnazione degli alloggi sfitti.

## **URBANISTICA e PATRIMONIO**

Migliorare la qualità di vita delle generazioni presenti e future, nella consapevolezza che le scelte di oggi determineranno l'habitat urbano di domani. Con questo convincimento dovrà essere pensato e progettato lo spazio fisico della città, dei

percorsi e dei collegamenti; dovranno essere organizzate le aree per lo sviluppo di una corretta interazione tra le attività umane e il territorio su cui esse sono svolte, in modo da dare vita ad uno sviluppo territoriale sicuro ed uno sviluppo ambientale e produttivo economicamente sostenibile.

La Città di Lodi ha visto, nel primo decennio di questo secolo, uno sviluppo dell'edilizia residenziale su iniziativa privata, del tutto sovrabbondante rispetto alla reale necessità abitativa, riversando sul mercato immobiliare locale un'offerta di alloggi ad oggi non ancora assorbita.

Non si prevedono ulteriori necessità di suolo da destinare alla iniziativa privata, sia residenziale che produttiva.

Sul territorio, in posizione centrale, sono presenti diverse aree industriali dismesse, di proprietà privata, già con vocazione urbanistica alla residenza. Il polo produttivo di San Grato è in grado di soddisfare la richiesta di eventuali nuovi insediamenti produttivi.

Verranno incentivati gli interventi di riqualificazione e riconversione del patrimonio edilizio esistente.

Relativamente al patrimonio pubblico le nostre priorità saranno le scuole comunali e gli immobili di interesse storico. Le prime sono il luogo in cui i nostri figli trascorrono la maggior parte delle loro giornate, per cui vogliamo ridare agli edifici scolastici sicurezza e decoro. I secondi sono il nostro patrimonio storico e culturale, memoria di ciò che siamo stati, da consegnare alle prossime generazioni, preservandone il pregio e la bellezza.

Mantenere e preservare i nostri edifici di rilevanza storica, artistica e culturale, le nostre piazze e i nostri monumenti, è un impegno da assumere per la dignità che vogliamo sia riconosciuta alla nostra città, da tutti coloro che la abitano o la visitano.

### LE NOSTRE PROPOSTE

- rafforzare le politiche di contenimento del consumo di suolo;
- incentivare la riqualificazione e riconversione del patrimonio edilizio esistente,
- tutela delle aree agricole e naturali;
- mantenere e preservare gli edifici scolastici;
- mantenere e preservare gli edifici di rilevanza storica, artistica e culturale.

## PARCHI CITTADINI e ISOLA CAROLINA

Il verde è molto, troppo trascurato ed ha perduto la sua funzione primaria. I cittadini non possono più fruirne. Lodi ha parchi importanti nel centro della città, come l'Isola Carolina, Villa Braila oppure i giardini di Viale IV Novembre, ma ha anche parchetti di quartiere, distribuiti sul territorio, pensati per essere goduti da famiglie con bambini e per divenire punto di ritrovo per gli anziani. Sono collocati vicino alle scuole e agli asili, nelle periferie.

Oggi non sono accoglienti, vengono trattati come non fossero di nessuno e contribuiscono a dare un'immagine di sciatteria generalizzata a tutta la città.

Crediamo che i parchi vadano restituiti alla loro funzione originaria e che debbano tornare un luogo di aggregazione per i lodigiani, in particolare per le famiglie con bambini.

Non occorrono investimenti straordinari, ma solo che sia condotta la ordinaria manutenzione.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla riqualificazione del Parco dell'Isola Carolina, che costituisce un polmone verde nel centro urbano della città. Deve rinascere come Parco Integrato, inserito nella città. Per anni è stato abbandonato e delimitato da recinzioni e chiuso in sé stesso. Oggi ha bisogno di aprirsi alla città, integrarsi con viale Dalmazia, unirsi con piazza Matteotti, collegarsi con Piazza Castello, attraverso una riqualificazione dell'intera area. Deve essere un parco vivo, appartenere alla città. Devono essere rivisti gli accessi, i percorsi interni pedonali e ciclabili. Ristudiata l'illuminazione per garantire tranquillità ai suoi fruitori. Un Parco sicuro. È fondamentale riportare i bambini a viverlo come anni fa, ma introdurre anche nuove forme di attrazione e divertimento. Un Parco per tutte le stagioni.

### LE NOSTRE PROPOSTE

- Provvedere alla cura periodica del verde, tagliando l'erba, irrigando, raccogliendo le foglie in autunno e curando le essenze arboree con potature regolari. In primavera andranno ornati con fiori stagionali colorati;
- Provvedere alla manutenzione degli arredi (panchine, tavolini, cestini, fontane);
- Dotarli di scivoli e altalene;
- Provvedere al presidio diurno, anche con l'intervento di volontari, ed al regolare e quotidiano controllo da parte delle forze dell'ordine, affinché non diventino zone franche;

- Installazione di sistemi di videosorveglianza (telecamere) che consentono un controllo costante anche da remoto;
- Riqualificazione del Parco dell'Isola Carolina.

## **CIMITERI CITTADINI**

Il Cimitero è il luogo nel quale i vivi esercitano il culto dei morti.

Il Cimitero Maggiore di Lodi è esattamente il contrario del luogo dove ognuno vorrebbe che riposassero i propri cari: strutture fatiscenti, prive di manutenzione, trascurato, cadente e decadente in tutte le sue parti, Famedio compreso. Non stanno meglio i Cimiteri periferici.

Riteniamo che la gestione e la cura dei Cimiteri cittadini debba rimanere totalmente in capo all'Amministrazione Comunale.

### **LE NOSTRE PROPOSTE**

- Provvedere direttamente alla riqualificazione delle parti strutturali, il riordino dei percorsi pedonali, la ricorso delle coperture e l'eliminazione delle infiltrazioni, l'adeguamento normativo degli impianti di luce votiva.

## **RISPARMIO ENERGETICO**

Risparmiare energia significa anzitutto risparmiare il denaro dei cittadini, per poterlo re-investire in ciò che è utile e necessario, soprattutto in un momento come quello attuale, in cui le risorse disponibili sono poche e vanno gestite con oculatezza.

Risparmiare sui consumi di energia elettrica, gas, gasolio, significa preservare l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, la nostra terra e i frutti che vi raccogliamo. Risparmiare energia è pertanto un dovere morale per garantire una prospettiva alle generazioni che verranno.

Niente progetti faraonici, niente soluzioni fantasiose: solo progetti ragionati, già sperimentati, in grado di garantire risultati certi e con esborsi economici sostenibili, accedendo a quegli incentivi previsti dalla legge a sostegno degli investimenti, come ad esempio il nuovo Conto Termico, che lo Stato mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni per alcuni progetti di efficienza energetica.



## LE NOSTRE PROPOSTE

- Verifica degli impianti termici ed elettrici esistenti in tutti gli edifici di proprietà comunale o condotti in locazione dal Comune di Lodi, direttamente o indirettamente;
- Sostituzione degli impianti vetusti con nuovi in pompa di calore e scambio idrotermico a circuito chiuso, al fine di ottenere riduzioni dei consumi e dei costi energetici;
- Implementazioni di sistemi di regolazione centralizzati e degli strumenti per il controllo delle temperature negli ambienti;
- Pubblicazione, in assoluta trasparenza, degli importi spesi e dei benefici ottenuti.

## **LA PISCINA FERRABINI**

La Ferrabini è Patrimonio Pubblico. Venne costruita negli anni Cinquanta con i finanziamenti del neo costituito CONI su iniziativa di alcuni appassionati nuotatori lodigiani.

Purtroppo la mala gestione dell'ultima amministrazione, ci lascia in eredità un impianto in totale stato di abbandono, forzatamente inutilizzabile se non a prezzo di ingenti investimenti.

La Piscina Ferrabini deve essere riaperta il prima possibile.

## LE NOSTRE PROPOSTE

- Redazione del progetto di riqualificazione generale di impianti e strutture;
- Esecuzione diretta delle opere occorrenti per la ristrutturazione;
- Riportare in attività la società partecipata GIS, oggi in liquidazione, in modo possa tornare ad occuparsi delle piscine cittadine, senza la ricerca del lucro;
- valorizzazione dell'intorno della Piscina Ferrabini, nell'ambito di un più ampio *Progetto Ferrabini*, del quale la Piscina sarà un significativo tassello da integrare organicamente con le nuove sponde del fiume Adda, con la Cattedrale Vegetale, con il Ponte Napoleonico, con i nuovi percorsi ciclo pedonali. Ciò allo scopo di garantirle un ruolo da protagonista, come cuore pulsante sportivo e sociale del quartiere e dell'intera città.

## LA PISCINA FAUSTINA

La piscina della Faustina non appartiene al patrimonio pubblico. Realizzata con la formula del *project financing*, è del costruttore/gestore e diventerà del Comune di Lodi al termine della convenzione, che ha durata di 35 anni. In pratica l'impianto diventerà comunale nel 2050 circa, quando ci verrà consegnato vetusto, pronto per ingenti interventi manutentivi, che il gestore difficilmente farà, dovendolo cedere alla proprietà del Comune. Alla gestione economica della Piscina Faustina concorre Astem, attraverso una sua partecipata.

Sul bilancio del Comune di Lodi gravano, nel frattempo, ingenti oneri per "godere" della piscina coperta, sotto forma di "contributi di gestione" ammontanti a 300 mila Euro annui, che il Comune dovrà sborsare per i prossimi 35 anni.

Oltre a tale somma, il Comune di Lodi è stato chiamato a garantire con il patrimonio pubblico, per 30 anni, la solvenza del costruttore/gestore, nei confronti dell'impegno assunto con un istituto di credito per la restituzione della somma ottenuta in corso di edificazione. Tale impegno economico, ammontante a circa 700 mila Euro annui, incombe sui bilanci comunali dei prossimi 30 anni e resta, con altre, una pesantissima eredità lasciata alla città dalle quantomeno incaute gestioni amministrative. Una scelta scellerata, i cui infausti riflessi si sono già ampiamente manifestati sull'amministrazione precedente, prematuramente arenatasi.

### LE NOSTRE PROPOSTE

- Acquisire la Piscina Faustina al patrimonio pubblico;
- Incaricare la GIS della gestione dell'impianto.

## FIUME ADDA

Il fiume Adda è un elemento fondamentale e caratterizzante del paesaggio urbano di Lodi. Mentre in sponda destra le condizioni del lungo fiume ne consentono la godibilità, la sponda sinistra del tratto urbano del fiume si presenta oggi in una condizione oggettivamente differente. Nell'ambito della riqualificazione della Piscina Ferrabini e del suo intorno, andranno valorizzate le rive e facilitata la discesa al fiume, soprattutto nel tratto a monte del ponte. Con la Cattedrale Vegetale, con il Ponte Napoleonico, con i nuovi percorsi ciclo pedonali, il lungo fiume dovrebbe diventare conquistare un ruolo da protagonista, e divenire come cuore pulsante sportivo e sociale del quartiere e dell'intera città.

Le arcate del ponte dovranno essere mantenute pulite e libere da intasamenti prodotti da tronchi d'alberi o rifiuti portati a valle dalla corrente. L'attività deve essere eseguita al bisogno, cioè ogni qualvolta il normale deflusso delle acque ne viene turbato. A monte del ponte, dove il fondale si alza, spesso si depositano tronchi d'albero rinsecchiti. Non disturbano il regolare fluire dell'acqua, ma danno un'idea di incuria, così come i rifiuti che si accumulano intorno alle pile del ponte o lungo le rive, dopo le piene. Il nostro fiume merita più attenzione e cura di quella riservatagli fino ad oggi.

### LE NOSTRE PROPOSTE

- Sistemazione della riva sinistra per facilitare la discesa al fiume, soprattutto nel tratto a monte del ponte napoleonico;
- Programmare la gestione del verde in sponda sinistra;
- Recuperare la funzionalità dello scivolo che consente alle barche per superare il dislivello prodotto dalla briglia.

## **GESTIONE DEI RIFIUTI**

La corretta gestione del sistema di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani differenziati è un'importante obiettivo a cui l'Amministrazione Comunale deve tendere.

Il sistema di raccolta *porta a porta*, recentemente introdotto in tutta la città, e la contestuale eliminazione dei cassonetti hanno fatto emergere criticità impreviste, soprattutto in tema di igiene ambientale. Per i cittadini lodigiani liberarsi dei rifiuti da loro stessi prodotti è diventato sempre più difficile ed oneroso. Quella dell'abbandono indiscriminato di rifiuti di ogni genere è questione che tocca l'intero territorio cittadino.

Pare evidente che limitarsi ad invocare più senso civico e più educazione da parte dei cittadini non possa condurre a tempestivi significativi miglioramenti della situazione. Così come maggiori controlli e più sanzioni per chi trasgredisce le regole, non sarebbero risolutivi.

Il sistema attualmente in essere è senz'altro da rivedere. Bisognerà studiare il modo per rendere più comodo e conveniente, se non addirittura premiante, il corretto smaltimento da parte dei cittadini.

## LE NOSTRE PROPOSTE

- Implementare, all'interno di ciascun quartiere, le piazzole ecologiche accessibili mediante la Carta Regionale dei Servizi ad uso dei residenti;
- Installare cestini di raccolta rifiuti all'interno della città;
- Sensibilizzazione dei cittadini attraverso campagne informative e didattiche, partendo dalle scuole;
- Installazione di telecamere nei pressi delle piazzole ecologiche e nelle aree più soggette a fenomeni di abbandono di rifiuti, al fine di disincentivare comportamenti scorretti;
- Rivalutazione del sistema di tariffazione per la raccolta dei rifiuti sia dei privati che per le attività commerciali;
- Rivisitazione degli orari di raccolta e della frequenza dei cicli di passaggio in alcune aree della città.

## **VIABILITÀ e PARCHEGGI**

Ospedale Maggiore, Belfagor, rotonda Faustina. Queste le emergenze viabilistiche da affrontare. A cui vanno sommati i disagi prodotti dal transito dei pullman urbani, le corrierine, che sono enormi, inquinanti, vecchie e vuote e che transitano nel centro storico, e dai pullman extraurbani che percorrono Via Dall'Oro e stazionano in Via Dante. Al mattino è un delirio. E poi c'è l'annoso problema parcheggi.

## LE NOSTRE PROPOSTE

- Realizzazione di un nuovo svincolo per la rotatoria della Faustina, intersezione di viabilità di interesse comunale e statale;
- Migliorare la viabilità e gli accessi al centro sportivo della Faustina. Consentire un percorso più sicuro per bici e pedoni. Ridisegnare l'attraversamento di Via San Colombano e l'incrocio con Via Zalli;
- Stazione Ferroviaria: aumentare la dotazione di parcheggi gratuiti per i pendolari che quotidianamente devono parcheggiare la propria autovettura e utilizzano il treno per recarsi al lavoro; aumentare la dotazione di posteggi per le biciclette;
- Ristudiare la viabilità nelle Vie Magenta, Santa Maria del Sole e Corso Archinti;

- Ristudiare la viabilità nella Piazza Medaglie d'Oro, nella Via Nino Dall'Oro e nella Via Dante, disincentivando la presenza ed il transito di pullman di grandi dimensioni, destinati al servizio interurbano;
- Rivisitazione della viabilità della Zona Ospedale Maggiore;
- Limitare l'accesso al centro storico delle corriere di grandi dimensioni e prevedere contrattualmente che il servizio venga svolto con mezzi più piccoli a trazione elettrica;
- Migliorare la segnalazione dei parcheggi sotterranei a pagamento esistenti, spesso vuoti e poco utilizzati come il parcheggio di Via Dalmazia (Isola Carolina), di Via Defendente, di Via Serravalle;
- Regolamentare la viabilità ed il parcheggio intorno alla nuova Piazza dell'Albarola;
- Realizzazione dell'illuminazione pubblica e della nuova asfaltatura del tratto sterrato di via del Sandone;
- Installazione di telecamera semaforica in prossimità dell'attraversamento pedonale in Via Cavallotti in corrispondenza di Campo di Marte;
- Mettere in sicurezza l'incrocio fra via Sartorio e via Ada Negri;
- In Frazione Olmo: Verificare la possibilità di formazione nuovi ingressi e uscite da e per Cascina Cavigione e località Olmo;
- In Frazione FONTANA: Realizzazione dell'illuminazione pubblica della rotonda di accesso al quartiere.

## **SICUREZZA**

Il problema della sicurezza e del controllo del territorio è molto sentito in tutta la città.

La Polizia Locale non può arrivare ovunque, soprattutto nelle attuali condizioni di organico ridotto e di carenza di mezzi e attrezzature. Sono necessari più agenti per strada, davanti alle scuole, al mercato, nei parchi cittadini. È necessario prevedere un adeguato presidio anche notturno della città, nel centro come nelle periferie. Per far ciò dovranno essere stanziati risorse, sia economiche che di personale, compatibilmente con le restrizioni di legge.

Fondamentale è il coordinamento dell'attività con tutte le Forze dell'Ordine, cui è demandato il controllo del territorio e la prevenzione del crimine.

## LE NOSTRE PROPOSTE

- Implementazione del sistema di videosorveglianza;
- Rafforzamento dell'organico della Polizia Locale sulle strade;
- Coordinamento dell'attività con tutte le Forze dell'Ordine.

## **SCUOLA**

Il ruolo della scuola è fondamentale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo ed occupazionale della comunità. È il luogo dove crescono i nostri bambini; è il luogo dove formiano gli uomini ed i cittadini di domani.

Dovrebbe essere sempre riservata la massima attenzione alla scuola, in tutte le sue componenti.

Studiare in edifici decorosi, ben tenuti e soprattutto in regola con le vigenti norme di sicurezza (cosa affatto scontata), sarà pertanto una nostra preoccupazione prioritaria, dalle scuole di periferia a quelle del centro cittadino

L'edilizia scolastica ha arretrati che non si riscontrano in nessun altro settore; le generazioni cambiano molto in fretta e di conseguenza dovrebbero cambiare anche gli ambienti in cui bambini e ragazzi trascorrono molte ore del loro tempo.

Le nostre scuole sono state costruite rispecchiando le esigenze di tempi ormai lontani; oggi le lezioni devono poter essere interattive e laboratoriali per favorire l'apprendimento e anche per essere inclusive, perché non dimentichiamoci che oggi le nostre classi sono sempre più frequentate da alunni con difficoltà sia cognitive sia comportamentali.

## LE NOSTRE PROPOSTE

- Messa in sicurezza degli edifici scolastici, in relazione vulnerabilità sismica, alla prevenzione incendi, all'impiantistica elettrica e meccanica, alla bonifica dell'amianto;
- Manutenzione edilizia puntuale per la riqualificazione degli spazi didattici;
- Manutenzione degli involucri edilizi per la riqualificazione energetica degli edifici;
- Adeguamento normativo e tecnologico dell'impiantistica al servizio della didattica;
- Miglioramento dei servizi extrascolastici offerti alle famiglie valutando a parità del servizio offerto;

- Contrastare la dispersione scolastica in collaborazione con le dirigenze scolastiche e le famiglie.

## **UNIVERSITÀ**

L'insediamento del polo universitario costituisce una grande opportunità di sviluppo culturale, turistico, commerciale ed economico per la città, che dovrà essere sfruttata al meglio. L'indotto che genera andrà a produrre ricchezza e porterà positive ricadute su tutto il territorio.

L'ubicazione delle strutture universitarie, poste al di là della "barriera" della tangenziale, limite invalicabile dell'area urbana, comporta la soluzione del problema della loro connessione con il resto della città e dei servizi.

Un comodo e facile collegamento, sia ciclo-pedonale che a mezzo di navette da e per la stazione ferroviaria, sarà fondamentale per poter integrare l'Università nella città e fare di Lodi una vera città universitaria.

Gli studenti ed i professori che verranno a Lodi potranno trovare alloggio andando finalmente ad occupare i numerosissimi appartamenti sfitti presenti in città, così da contagiare, con la loro presenza, tutti i quartieri e contribuire a rivitalizzare, con la loro presenza, la nostra economia locale.

L'istituzione di una Green Card, con agevolazioni nel trasporto pubblico, nell'accesso ai locali, al teatro, ai cinema, ai centri sportivi, a mostre ed eventi, ma anche convenzioni con le diverse attività commerciali e di servizi presenti sul territorio, favorirà l'accoglienza e l'inserimento dei giovani nel tessuto sociale cittadino.

### **LE NOSTRE PROPOSTE**

- Studio e progettazione del sistema di collegamento tra l'università ed il centro cittadino.

- Istituzione, in collaborazione con le associazioni di categoria, di una Green Card con convenzioni in favore dell'inserimento dei fruitori dell'Università nel tessuto sociale cittadino.

## **CULTURA e TURISMO**

Lodi ha tutte le risorse per ambire ad essere riconosciuta come una tra le più interessanti e dinamiche città della Pianura Padana. Ma ciò che può farla emergere è certamente la promozione della cultura. La cultura, in tutte le sue espressioni, non è

un segmento del programma di governo, peraltro sempre più colpito dai tagli alle risorse pubbliche, ma fonte ispiratrice delle azioni politiche e di governo.

La cultura deve essere intesa non solo come tutela e sviluppo dei beni storici, artistici e architettonici, ma anche come quel complesso di saperi che determina la crescita e la formazione di cittadini liberi e consapevoli: la cultura come diritto di cittadinanza. L'idea della cultura come sapere implica una più stretta correlazione tra la produzione culturale e l'intero sistema dell'istruzione: dai servizi educativi, alla scuola e alla ricerca. Questo deve avvenire a partire dalle fasce più giovani della popolazione, attraverso progetti che educino alla fruizione e alla tutela. Deve essere resa più organica la proposta culturale e costruita una pianificazione di attività; alle Celebrazioni Solenni tradizionalmente forti sul territorio, vanno affiancate iniziative diffuse e aperte, coinvolgendo gli istituti storici e le associazioni. Le varie realtà culturali (si pensi ad esempio agli Amici della Musica e della Lirica, all'Accademia Gaffurio, all'Associazione Tarantasio, al Toring Club a Italia Nostra e alla neo nata Mirabilia Laus e molte altre esistenti in città) devono sinergicamente lavorare per creare un processo culturale forte e accattivante e trovare nell'Amministrazione non solo un partner autorevole, ma un elemento di coordinamento e promozione.

L'esempio positivo del Festival della Fotografia Etica, che ha richiamato in città oltre 12mila visitatori e coinvolto tutte le scuole di Lodi, dovrà essere sfruttato dal Comune quale modello per la creazione di nuove iniziative culturali per promuovere la Città di Lodi ed esaltarne tutte le sue potenzialità.

### LE NOSTRE PROPOSTE

- Creare un adeguato POLO MUSEALE nel quale possano trovare spazio le raccolte custodite un tempo nel museo civico oggi segretate in costosissimi caveaux. Il POLO MUSEALE dovrà quindi ospitare le circa 330 opere pittoriche e scultoree, le raccolte archeologiche e quelle delle Ceramiche storiche lodigiane e, non ultimo, le attrezzature conservate presso il museo della stampa, meritevole di più adeguata visibilità;
- Provvedere alla tutela del Tempio Civico dell'Incoronata tramite un costante mantenimento ottimale di tutte le sue parti architettoniche e pittoriche. Anche il Museo dell'Incoronata dovrà essere adeguatamente ripensato e mantenuto;
- Restaurare le 16 tele sottratte alla ex-chiesa dell'Angelo che insieme agli stucchi secenteschi presenti in essa andrebbero a costituire un elemento fortemente attrattivo nell'offerta culturale e turistica cittadina;



- Essendo venuta meno la disponibilità di spazi espositivi all'interno della ex chiesa di San Cristoforo, pensiamo di ricavarli all'interno dell'ex Cavallerizza, attualmente inutilizzabile per l'incompiuto intervento di ristrutturazione;

- Ridare connotazione cittadina al Teatro alle Vigne, che deve diventare la casa di tutte le scuole artistiche lodigiane, con le quali dovrà collaborare per allestire cartelloni che vedano protagonisti i nostri bambini. Nel contempo sia dotato di una struttura artistica autonoma, capace di portare in città il meglio di ogni branca artistica nazionale ed internazionale, dal cabaret alla danza, dalla prosa alla musica.

## **SPORT**

Lo Sport, in tutte le società civili, è il momento più alto di unione, crescita, educazione e socializzazione tra i giovani ed è il veicolo più diretto per apprendere, attraverso il gioco, l'importanza del rispetto reciproco e delle regole, della lealtà nella competizione, della fatica alla base del conseguimento del risultato. Tutti valori di innegabile valenza sociale.

Lo Sport, in tutte le sue diverse forme di espressione e discipline, deve essere alla portata di tutti e costituire anche un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli, senza, tuttavia, richiedere l'impegno di grosse risorse finanziarie. Per perseguire questo scopo è fondamentale siano valorizzate le diverse forme di associazionismo esistenti, privilegiando innanzitutto l'incontro tra le varie Associazioni presenti in città e favorendone un lavoro sinergico, al fine di mettere a disposizione di tutti i cittadini le diverse offerte; tutto ciò, realizzando iniziative inserite in un progetto partecipativo con il Comune.

È indispensabile migliorare e potenziare gli impianti esistenti, alcuni da anni molto trascurati. Una valutazione attenta e approfondita sullo stato attuale delle strutture sportive verrà condotta incontrando le Società attive in città, dalle più piccole a quelle che hanno in gestione gli impianti sportivi comunali.

Fondazioni, Regione e credito sportivo hanno a disposizione risorse economiche, che spesso vengono poco utilizzate, sia per le difficoltà d'accesso da parte delle Società sportive, sia per la negligenza delle passate Amministrazioni.

In città sono centinaia i volontari che si dedicano allo sport per pura passione e amore, permettendo a migliaia di bambini, adulti, anziani e disabili di praticare attività ludico sportive. Meritano tutta la nostra attenzione ed il nostro supporto e crediamo debbano essere posti nelle condizioni di potersi dedicarsi alle attività che svolgono in strutture a norma, sicure e accoglienti.

### LE NOSTRE PROPOSTE

- Avviare il confronto con le realtà presenti sul territorio per avviare il progetto di riqualificazione della vecchia piscina coperta (Faustina) oggi in disuso che potrebbe essere riconvertita a spazio polifunzionale per attività sportive;
- Elaborazione di un piano quinquennale per l'adeguamento normativo, impiantistico e funzionale degli impianti sportivi presenti in città.

Luca Scotti